

Giancarlo Faraglia

GUAZZABUGLIO

Storie di calcio, soldi, sogni e... altre faccenduole

Morlacchi Editore

Prima edizione: 2026

Impaginazione: Martina Galli

ISBN/EAN: 978-88-9392-686-7

copyright © 2026 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Mail to: redazione@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com.

Finito di stampare nel mese di aprile 2026 da Logo spa, Borgoricco (PD).

Indice

Introduzione	9
La studentessa e la ‘tesina’	13
I miei... primi calci	15
Sport, gioco e ludopatie	17
Francesco Totti e l’Archeologia	22
Femminicidi e referendum	25
Extraterrestre, portami via	29
I Campionati del mondo in Qatar e la duplice lezione	31
I licenziamenti dei giovani calciatori e il mercato delle vacche	33
Della violenza sessuale sulle donne	36
Pandemia e Giornalismo	38
Un centesimo di secondo... come un rigore	42
La festa della donna e la festa dell’acqua	44
Gioco del calcio o Scienza delle Finanze?	47
Un eroe silenzioso	50
A.S. Pontevecchio, <i>Triplete</i> e un biennio nella storia	57
Il ‘codice’ Chiellini	60
I giovani di oggi	66
Politici corrotti e imbroglioni, oppure... mafiosi e terroristi?	72
La politica e il bene dei cittadini	76
La crisi dello sport in Italia	78
Pallido Puntino Blu (Pale Blue Dot). La visione dell’astronauta	83
Il Covid 19 e gli spaghetti alla carbonara	87
La tregua sacra di Olimpia. Una proposta visionaria	90
“I.S.E.F – Consiglio di Stato – Università: una riforma inderogabile”	92
‘Onorevole’	98
Processo alla pandemia	100
Geni si nasce	104

Il mio partito politico	107
Salviamo le Scuole calcio dilettantistiche: un problema antico, una soluzione banale	120
Validità della Giustizia sportiva	135
A.C. Perugia: una retrocessione annunciata	142
La negoziazione assistita: “con la controparte non si tratta”	145
Semi di Pace – Un sogno... ancora nel cassetto	147
Il sole e il calendario	149
La sentenza Bosman	150
Genio e imbecillità	154
L'Arbitro come... “il palo” (all'amico Mario Massini)	155
La questione arbitrale – parte prima	160
La questione arbitrale – parte seconda	163
Una pugnalata alle spalle (degli arbitri)	167
La suggestione dell'ineffabile VAR	173
L'arbitro, un ragazzo, quasi un ragazzino	179
Quale calcio oggi	182
Gioco a zona oppure gioco all'italiana?	185
Tecnica calcistica, tattica, tatticismo	189
Il calciatore: preparazione fisica, tattica e preparazione tecnica	192
La tattica nel calcio e i ‘sacerdoti degli schemi’	196
Troppo tardi signor Direttore!	201
Torneo Nazionale delle Regioni – Parte prima (Aprile-maggio 1997)	205
Torneo Nazionale delle Regioni – Parte seconda (luglio 1997)	207
Il piede de Dios	210
Il dodicesimo giocatore in campo	214
Il... tredicesimo giocatore in campo	217
Quale calcio... domani	223
Postfazione. Ai miei dodici lettori	228

*A Paolo,
ai tuoi 18 anni rimasti sempre verdi*



Introduzione

Per molti anni ho intrattenuto collaborazioni con Riviste sportive, con un Giornale *on-line*, qualche *blitz* con Quotidiani regionali e tuttora mi diverto a scrivere e pubblicare qualcosa su argomenti di varia natura. Temi di sport ma anche di cronaca, di politica e di attualità, a volte suggeriti dal Direttore, oppure lasciati alla mia libera scelta.

Dopo anni di questo interessante e piacevole impegno mi sono reso conto, quasi senza accorgermene, di aver accumulato molti articoli e/o appunti che contengono riflessioni personali, commenti su letture, incontri, esperienze sui temi più disparati: in primo luogo lo sport e il gioco del calcio in particolare, che ha riempito una bella fetta della mia vita nelle varie fasi di calciatore, di tecnico, di dirigente, affiancate per un bel tratto di vita dalla docenza universitaria di *Diritto Sportivo* nella vecchia Istituzione dell'I.S.E.F., poi divenuto Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive. Ma ho provato a scavare un po' anche nella cronaca di tutti i giorni. Né potevano mancare alcuni *flash* critici e anche polemici sulla politica che, ai nostri giorni in particolare, e indipendentemente dell'orientamento personale, non è certo avara di eventi e di personaggi che lasciano sconcertati, delusi, soprattutto indignati i comuni cittadini.

Dunque, come in un lento stillicidio, dopo anni di questa collaborazione con Riviste e Giornali, mi sono ritrovato in archivio un grosso faldone con una quantità di appunti, una raccolta di scritti, un miscuglio di disparati argomenti.

Di recente, con curiosità e con disponibilità all'auto-critica, mi sono andato a rileggere qualche articolo scelto a caso. Con indulgenza, forse un po' interessata, ho attribuito a questi scritti un giudizio di accettabilità e di sufficienza e, per i temi meno recenti, tranne alcune sfumature dovute al trascorrere del tempo, anche di sostanziale attualità.

Allora, in un primo momento mi è venuta l'idea di dare un ordine a questi scritti e di raccogliarli per argomento: lo sport, il gioco del calcio, l'attualità, la cronaca, la politica, etc.; un'operazione ad uso e consumo personale, forse anche per tornare indietro di qualche anno nel tempo e rivivere avvenimenti e giudizi su fatti che andavano sfumando nel ricordo.

Poi, qualcuno, un'amica, mi ha convinto a prendere l'impegno di dare forma significativa a questa raccolta: un libro, insomma. Il cortese suggerimento femminile cominciava a stuzzicare la mia vanità, sorretta forse da un po' di presunzione. Avevo molto 'materiale' a disposizione, quasi già pronto. Si trattava, in fondo, di fare una selezione tra gli scritti, apportare qualche modifica o correzione, raggrupparli eventualmente per argomento e, infine, scegliere un titolo per il libro.

A questo punto il ricordo è tornato ad alcuni grandi della letteratura, della filosofia, dell'arte – il richiamo certamente non vuole essere un accostamento – che avevo avuto modo di studiare nei lontani anni del liceo e che avevano tracciato la strada con alcune loro opere immortali dove c'era, appunto, di tutto un po'.

Per la prima volta – a detta degli storici della letteratura – Angelo Poliziano nel 1489 adottò il termine *Miscellanea* per una sua raccolta di scritti, lezioni, discussioni, dissertazioni di svariati argomenti di letteratura, storia, culture antiche.

Poi, a distanza di qualche secolo, Giacomo Leopardi con il suo *Zibaldone*, nei primi anni dell'800, un immenso laboratorio intellettuale, un prezioso serbatoio di annotazioni autobiografiche che raccoglie pensieri, riflessioni e appunti, scritti per se stesso.

Ancora più vicino ai nostri tempi, i *Saggi americani* di Bertrand Russell ci offrono una stupenda fotografia di eventi che caratterizzarono il suo tempo, la grande depressione, l'ascesa del nazismo, il *New Deal*, ma anche argomenti di natura perenne, come l'amore, la libertà, la pace e la guerra, la fratellanza, il progresso, la conoscenza, la verità, l'etica e così via.

Infine, quasi contemporanei, i *Diari* di Cesare Zavattini (1941-1958) "*un tritume di nomi di fatti di pensieri*", un coacervo di temi, personaggi, azioni, progetti, ricordi di uno degli artisti più originali e complessi del Novecento.

I precedenti molto autorevoli di opere contenenti temi disparati m'incoraggiavano ad imitare la strada tracciata: mi sono permesso di copiare l'idea ma, considerata la distanza siderale da quei giganti dell'umana sapienza, l'analogia iniziava e si concludeva solo in una raccolta di articoli di cose svariate ed eterogenee.

Non potevo accostarmi a quei 'mostri stellari' della letteratura, della filosofia, dell'arte neppure con la similitudine del titolo (*Miscellanea, Zibaldone, Saggi, Diari*, appunto) e dovendo costruire qualcosa che somigliasse ad un libro, ho pensato di dare a questa raccolta di articoli il titolo più familiare e popolare di *Guazzabuglio*, un termine quasi onomatopeico, fonosimbolico di *guazza* e *bollore*, più aderente anche al contenuto 'terreno' dei miei pensieri, un ammasso di considerazioni, di riflessioni, di giudizi, di note critiche e talvolta polemiche, buttato giù a caso, senza neppure una precisa suddivisione per argomenti.

Confidando nella comprensione dei miei dodici lettori e nella generosità del mio Editore.

L'Autore